

ticina con scaletta nel lato di tramontana conduce al pianterreno. Il refettorio, che occupa l'angolo nord-ovest, ha spaziose finestre ed un portale di gusto classico fiancheggiato da volute barocche: quivi era l'ancona arcuata del 1643, rappresentante la Moltiplicazione dei pani e dei pesci, che si conserva attualmente



FIG. 71 — * GHONJÀ.
IL PORTALE DEL REFETTORIO DEL CONVENTO. (438).

in chiesa⁽¹⁾. I restauri del 1798, attestati dai documenti del monastero⁽²⁾, sono confermati anche dalla epigrafe di pari data, infissa all'angolo di nord-ovest, esternamente. Il piano superiore, con cui fu sopraelevata l'ala meridionale del convento, è opera del 1878-1884.

Numerosi altri edifici, tra cui la fontana del 1708⁽³⁾ e la chiesuola più antica, pure della Madonna, sorgono fuori dell'ambito del monastero⁽⁴⁾.

Piano di Canea. — I monasteri della provincia di Canea si possono dividere in due gruppi, il primo raccolto negli immediati dintorni della città, l'altro più ampiamente sparso per tutto il promontorio di *Akrotiri*.

Appartengono al primo nucleo i conventi di S. Domenica ed attigui, quello di S. Basilio, quello di S. Trinità dei Sinaiti, quello di *Aghjia Moni*

dei monaci del Monte Athos e quelli di S. Eleuterio, della *Zφωδόχος Πηγή* delle monache e della *Χρυσόπηγή*, i quali tre ultimi vennero poi fusi in un unico monastero.

Al convento distrutto di S. Domenica (ossia S. Ciriaca⁽⁵⁾), che i documenti dell'epoca veneta dicono situato a *Vlikhadhià*, appartengono pure le chiesuole

(1) Cfr. vol. II, pag. 326 e fig. 304.

(2) Vennero restaurati il muro del convento, le due cantonate superiori, porte e finestre e la caminata del forno; fu aperta la porta di settentrione e costruita quivi la scaletta di pietra; furono edificate la cella dell'economo, le mura del giardino ecc. Spesa totale

4986 grossi.

(3) Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΔΙΑΔΗΣ, *Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαὶ* cit., 122.

(4) Cfr. R. ΡΟCΟCΚΕ, *A description* cit.

(5) F. CORNELIUS, *Creta* cit., I, 225.